



Chiasso, 12 novembre 2024
Ris. mun. 1330 / 5 novembre 2024

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 13 / 2024 -----
SULLA CONVENZIONE SERVIZIO PROSSIMITÀ GIOVANI DEL MENDRISIOTTO

Al lodevole
CONSIGLIO COMUNALE
6830 Chiasso

Egregio signor Presidente,
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

Premessa

Le politiche di promozione dell'infanzia e della gioventù includono *“attività, misure e strutture che garantiscono il benessere e la partecipazione sociale di tutti i bambini e tutti i giovani al fine di considerare i loro interessi per permettere loro di sviluppare una personalità responsabile e capace di vivere in società”*. Al fianco della famiglia e della scuola, le politiche di promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù contribuiscono allo sviluppo delle competenze che consentono a bambini/e e giovani di prepararsi a rispondere alla crescente complessità della società in cui sono chiamati e chiamate ad integrarsi.

Le attività di promozione dell'infanzia e della gioventù sono una forma di educazione non formale complementare ai percorsi scolastici e formativi. Le attività sono progettate per favorire lo sviluppo personale e sociale in una prospettiva di educazione alla cittadinanza. A fianco delle attività sportive, culturali e ricreative, quelle per l'infanzia e la gioventù, intese come attività *per i giovani, con i giovani e dei giovani*, offrono la possibilità di sviluppare la propria personalità, coltivare interessi, ricevere sostegno e partecipare alla vita comunitaria nella quale sono inseriti.

L'eterogeneità di età, interessi, percorsi richiede dunque risposte diversificate ed inclusive anche da parte dei servizi, che siano complementari sul piano federale, cantonale e comunale.

¹ Conférence des directrices et directeurs cantonaux des affaires sociales (CDAS), *Recommandations pour le développement de la politique de l'enfance et de la jeunesse dans les cantons*, Berna, 2016

Caratteristiche del contesto di vita

La società attuale si connota per una forte complessità che si ripercuote sulle condizioni di vita di bambine/i e giovani, con particolare riferimento ai percorsi scolastici e di inserimento anche sociale. La letteratura scientifica segnala alcuni elementi che caratterizzano la complessità attuale, tra cui: l'influenza delle nuove modalità comunicative legate alle nuove tecnologie e alle nuove forme di socializzazione ad esse connesse, i cambiamenti demografici legati alla molteplicità di modelli familiari, le dinamiche migratorie e le accresciute richieste in ambito scolastico, formativo e del mercato del lavoro.

Per molto tempo il concetto di povertà è stato collegato unicamente ad aspetti economici in relazione al reddito e alla situazione socioeconomica dei genitori. Le fragilità sociali, culturali e relazionali che caratterizzano la quotidianità di molte famiglie hanno portato allo sviluppo del concetto di povertà educativa. Save the Children declina il concetto di povertà educativa come *“privazione da parte dei bambini e degli adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni”*². La povertà educativa incide sulla salute mentale, sulle capacità cognitive e sulle relazioni e può favorire fenomeni d'isolamento sociale, aggressività e violenza, con conseguenze negative sull'individuo, sulle famiglie e sulla società.

Il concetto di povertà richiama inoltre il concetto dell'approccio delle *capabilities* (delle capacità) sviluppato da Amartya K. Sen e Martha Nussbaum³: l'uguaglianza sociale richiede di promuovere la libertà individuale, intesa in senso positivo come opportunità di realizzare i propri progetti di vita. Questa opportunità richiede non solo risorse economiche, ma anche risorse culturali e riflessive necessarie alla realizzazione personale e alla piena cittadinanza. In questo senso un'offerta educativa di qualità, un contesto attento ai temi del benessere potrebbe interrompere il ciclo vizioso della povertà, che si perpetua da una generazione all'altra: dalla privazione materiale dei genitori, a quella educativa dei minori che, cresciuti, soffriranno a loro volta della marginalizzazione sociale ed economica.

Ancora oggi inoltre siamo confrontati con le conseguenze della pandemia di COVID 19, che ha comportato delle ripercussioni importanti sullo sviluppo affettivo e sociale, in particolare, delle giovani generazioni. Per analizzare gli effetti della pandemia sulla salute mentale dei giovani, il Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (DEASS) della SUPSI ha condotto il *Progetto CoSmo Covid e Salute Mentale dei Giovani* su mandato del Consiglio di Stato⁴.

Lo studio ha rilevato valori significativamente superiori di stress e ansia nella popolazione giovanile rispetto agli adulti. Pur evidenziando l'esistenza di una popolazione giovanile resiliente, che ha trovato delle strategie di adattamento alla crisi, nello studio vengono documentate situazioni di fragilità e sofferenze. Tra le conseguenze maggiori si segnalano: sentimenti di inadeguatezza e isolamento, un uso eccessivo e compensatorio dei social media, mancanza di punti di riferimento, difficoltà ad autodeterminarsi.

² Save The Children, *La povertà educativa: definizione*, 2022. <https://www.savethechildren.it/blog-notizie/che-cosa-e-poverta-educativa-definizione-e-cause>

³ B. Collina, *Dalle Risorse alle opportunità. L'uguaglianza secondo il capability approach*, 2022 <https://aulalettere.scuola.zanichelli.it/materie-lettere/filosofia-aule/dalle-risorse-e-alle-opportunita-l-uguaglianza-secondo-il-capability-approach>

⁴ L. Pezzoli, A. Bracci, M. Caiata Zufferey, A. Lisi, M. Luciani, R. Morese, E. Soldini, L. Crivelli, *Progetto CoSmo. Covid e Salute Mentale dei Giovani*, SUPSI, Manno, 2022

La salute, dunque, ed in modo particolare quella mentale dei e delle giovani, è un tema che rimane sempre più attuale e preoccupante: secondo uno studio dell'Ufficio federale della Sanità Pubblica, per la prima volta i disturbi mentali sono risultati la prima causa di ricovero ospedaliero tra i giovani. «Tra il 2020 e il 2021 - comunica l'Ufficio federale di statistica (UST) - le ospedalizzazioni per disturbi psichici e comportamentali sono aumentate del 26% per le ragazze e le giovani donne tra i 10 e i 24 anni e del 6% per i coetanei di sesso maschile». Anche le richieste al Centro di consulenza e aiuto per i bambini e giovani di Pro Juventute denominato "147" hanno visto un aumento del 30% delle richieste sui temi dell'ansia e del 10% sul tema del suicidio⁵.

Con i cambiamenti che hanno investito la società odierna diventa dunque di primaria importanza offrire alle e ai giovani servizi diversificati, adatti ed accessibili in modo da raggiungere un numero sempre maggiore di ragazze e ragazzi che vivono e transitano sul nostro territorio.

Sviluppo delle politiche di promozione dell'infanzia e giovani

Riconosciuta come gruppo sociale a partire dagli anni Settanta del secolo scorso, la popolazione giovanile ha iniziato a far parte del dibattito politico solo negli ultimi decenni del secolo scorso. In passato, l'interesse del mondo politico per i giovani si concentrava su specifiche dimensioni della loro vita quali l'educazione, la scuola, la formazione professionale, i comportamenti considerati devianti.

La Confederazione s'adopera affinché bambini e giovani siano accompagnati e sostenuti nel loro sviluppo e possano sfruttare pienamente il loro potenziale e possano godere del sostegno e della promozione di cui hanno bisogno, quando si trovano in situazioni difficili.

La politica dell'infanzia e della gioventù si basa sui principi della **protezione, promozione e partecipazione**, in linea con il rapporto del Consiglio federale *Strategia per una politica svizzera dell'infanzia e della gioventù* del 2008 e con la Convenzione ONU sui diritti del fanciullo del 1989⁶. In Svizzera, lo sviluppo della politica dell'infanzia e della gioventù è di competenza di numerosi attori a livello federale, cantonale e comunale.

Tramite l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), la Confederazione sostiene i Cantoni, i Comuni, gli enti pubblici e privati nello sviluppo delle politiche di promozione delle attività attraverso la Legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche (LPAG). Secondo gli intendimenti della LPAG, le attività di promozione sono finalizzate ad aiutare bambine/i e giovani a crescere acquisendo la propria indipendenza e ricevendo il sostegno necessario per integrarsi dal punto di vista sociale, culturale e politico.

Lo sviluppo di politiche dell'infanzia e della gioventù è un obiettivo della "*Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030*" della Confederazione in riferimento ai principi di pari opportunità e coesione sociale.

⁵ Pro Juventute, *Effetti della pandemia di coronavirus sulla salute psichica: i bambini e i giovani hanno bisogno del nostro sostegno ora!* Documento di sintesi, Zurigo, 2021

⁶ *Convenzione sui diritti del fanciullo* (CRC) adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 20 novembre 1989 e ratificata dalla Svizzera il 24 febbraio 1997

Nel 2016 la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS) ha definito le tre dimensioni che dovrebbero caratterizzare la politica dell'infanzia e della gioventù:

- Una politica **per** bambine/i e giovani negli ambiti della protezione, della prevenzione, del sostegno e dell'informazione;
- una politica **con** bambine/i e giovani attraverso la partecipazione ai processi che li riguardano in quanto portatori di competenze e cittadini/e del presente;
- una politica concepita **da** bambine/i e giovani che consente loro di rappresentare gli interessi delle giovani generazioni⁷.

Politiche della gioventù nel Canton Ticino

Lo sviluppo delle politiche di promozione dell'infanzia e della gioventù in Canton Ticino è segnato, da una parte, dal riconoscimento della funzione sociale educativa delle colonie di vacanza e, d'altra parte, dall'introduzione della legge per le/i giovani, che riconosce l'importanza di scelte politiche e strategiche orientate allo sviluppo della personalità delle e dei giovani, favorendo la loro partecipazione alla vita collettiva.

In questa sede approfondiremo unicamente la Legge sul sostegno e il coordinamento delle attività giovanili (Legge giovani) del 2 ottobre 1996.

Questa legge riconosce le attività giovanili finalizzate alla partecipazione della popolazione giovanile, riconoscendone il principio dell'autodeterminazione. Si rivolge alle/ai giovani tra i 12 e i 30 anni, riconosce e sostiene le iniziative giovanili in ambito sociale, culturale e politico, promuove il ruolo delle associazioni giovanili e il ruolo del Consiglio cantonale dei giovani, riconoscendone la funzione propulsiva.

La legge giovani finanzia i centri di attività giovanili intesi come spazi aperti a tutta la popolazione destinati all'accoglienza di giovani, gruppi e associazioni; i centri favoriscono in modo particolare le occasioni di incontro e di scambio, di comunicazione ed espressione, di creatività e partecipazione attiva.

Nel Programma di legislatura 2019-2023 (azione 28.2, indicatore 28.2.1) sono stati realizzati i lavori preparatori, che hanno consentito di elaborare il nuovo disegno della Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (Legge per i giovani e per le colonie LGioCO) e di allestire il relativo Messaggio⁸.

L'aggiornamento della Legge giovani e della Legge colonie è incluso nel *Programma cantonale di promozione dei diritti dei bambini, di prevenzione della violenza e di protezione di infanzia e gioventù (0/25 anni)*⁹ 2021-2024 e tiene conto dell'azione 28.3, che prevede di attuare la *Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani*¹⁰.

⁷ Conférence des délégués cantonaux à la promotion de l'enfance et de la jeunesse (CPEJ), *Standards de la promotion de l'enfance et de la jeunesse en Suisse, prise de position*, 2008 e 2020

⁸ Messaggio 8471 del 7 agosto 2024, *Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù* (Legge per i giovani e per le colonie LGioCO, Dipartimento della sanità e della socialità)

⁹ *Programma cantonale di promozione dei diritti dei bambini, di prevenzione della violenza e di protezione di infanzia e gioventù (0/25 anni)* elaborato da una Direzione strategica interdipartimentale composta da rappresentanti del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), del Dipartimento delle istituzioni (DI)

¹⁰ Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), Dipartimento delle istituzioni (DI), Magistratura dei minorenni e Ministero pubblico, *Rapporto conclusivo della strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani (0-25 anni)*, 2017-2020, Bellinzona, 2021

La nuova Legge, in modo particolare, intende rafforzare il coordinamento delle azioni cantonali volte a promuovere le pari opportunità fra i sessi integrando le prospettive di genere nella attività con i bambini e i giovani (obiettivo 22) o a gestire le persone divenute pericolose e violente e causa di disadattamento sociale, radicalizzazione ed estremismo, rilevando precocemente e agendo tempestivamente di fronte alle insidie che minacciano lo sviluppo dei bambini e il loro percorso di crescita (obiettivo 34).

La nuova Legge contribuisce a migliorare il supporto e l'accompagnamento di persone e famiglie a rischio di esclusione sociale con interventi precoci e mirati (obiettivo 29). Analogamente a quanto previsto dalle linee di indirizzo nazionali e internazionali, la nuova Legge getta le basi per sostenere lo sviluppo delle competenze personali, favorire la condivisione all'interno della rete di sostegno formale e informale, garantire la continuità educativa nelle transizioni nelle diverse fasi di vita, in coerenza con i principi di partecipazione, autodeterminazione e sviluppo sostenibile che le politiche dell'infanzia e della gioventù hanno fatto propri (azione 29.3).

La consultazione sul disegno di Legge ha consentito di coinvolgere i Comuni e le Città, i partiti politici, gli enti e qualsiasi persona interessata, conformemente a quanto previsto dalle Direttive sulle procedure di consultazione cantonali del 23 febbraio 2022.

La consultazione ha suscitato grande interesse e ottenuto un'ampia partecipazione (ben 89 enti pubblici e privati che hanno espresso oltre 400 pareri sui singoli punti del disegno di Legge).

Durante l'iter di consultazione è stato coinvolto un gruppo di giovani: il 1. ottobre 2022 il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) ha organizzato l'evento denominato *#facciamo legge*¹¹ per offrire alle/ai giovani la possibilità di partecipare ad una giornata di riflessione dedicata all'aggiornamento della nuova Legge. Hanno partecipato all'evento oltre una cinquantina di giovani tra gli 11 e i 30 anni, nonché una ventina di professionisti che operano nel settore delle attività dell'infanzia e della gioventù.

Anche Chiasso, ha promosso un'attività presso il Centro giovani, partecipando con un gruppo di ragazzi all'evento.

È interessante, in questa sede, riprendere alcuni punti emersi nel lavoro di discussione; le/i partecipanti hanno evidenziato la necessità di riconoscere la diversità degli interessi del mondo giovanile, di promuovere l'unicità dei singoli e di contrastare lo stress e la solitudine che caratterizzano la salute mentale creando spazi d'aggregazione, rafforzando le attività che incoraggiano la partecipazione di questa fascia della popolazione alla vita sociale, sostenendo le iniziative giovanili e i loro percorsi di vita.

La nuova Legge intende dunque sviluppare le politiche cantonali di promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù in una prospettiva di "empowerment"¹², di pari opportunità e di coesione sociale.

Gli obiettivi strategici della nuova legge

Gli obiettivi strategici¹³ del disegno di Legge si articolano attorno ai concetti di promozione, partecipazione e sostegno.

¹¹ I materiali e il rapporto dell'evento *#facciamo legge* è disponibile su www.ti.ch/infogiovani-leggi

¹² Nell'ambito delle politiche dell'infanzia e della gioventù, l'*empowerment* può essere definito come il processo attraverso il quale le persone acquisiscono un maggiore controllo rispetto alle decisioni e alle azioni che li riguardano

¹³ Messaggio 8471 del 7 agosto 2024, Dipartimento della sanità e della socialità

Promozione: sostenere le attività concepite e realizzate da bambine/i e da giovani, sia individualmente, sia all'interno di gruppi e associazioni giovanili in uno spirito di autodeterminazione, nonché le attività dell'infanzia e della gioventù organizzate da enti pubblici e privati.

Partecipazione: garantire il diritto, i mezzi, gli spazi e il supporto per influenzare decisioni e impegnarsi in azioni che promuovono le responsabilità di bambine/i e giovani nella vita sociale, culturale, economica, ambientale e politica.

Sostegno: promuovere l'inclusione attraverso attività d'informazione, sensibilizzazione e prevenzione, la formazione e il perfezionamento del personale, la ricerca nell'ambito delle condizioni di vita di bambini e giovani e l'educazione non-formale.

Gli obiettivi operativi della nuova Legge

La nuova Legge intende rispondere alle mutate necessità dell'infanzia, della gioventù e delle famiglie, nonché alle esigenze degli enti, che operano nel settore al fine di rendere maggiormente efficaci le misure previste e ancorare i programmi esistenti.

La nuova Legge consente in particolare di riconoscere¹⁴:

- bambine/bambini a partire da quattro anni tra il gruppo dei destinatari;
- le attività degli enti senza scopo di lucro che organizzano attività per e con bambine/i e giovani;
- le nuove forme di animazione, i progetti e le strutture alla gioventù;
- la messa a disposizione di spazi e infrastrutture per la realizzazione di attività giovanili;
- la funzione consultiva al Consiglio cantonale dei giovani;
- le iniziative che conferiscono a bambine/i e giovani funzioni propositive e consultive;
- i programmi comunali e regionali per lo sviluppo di attività dell'infanzia e della gioventù;
- la piattaforma che unisce professionisti e volontari che operano nel settore.

In particolare, la nuova legge recepisce alcuni principi ritenuti di particolare rilevanza:

- l'estensione dell'età dei beneficiari dai 4 (non più 12) ai 30 anni, per coinvolgere i più piccoli e per considerare le necessità del target giovani fino al raggiungimento dell'autonomia;
- il riconoscimento del principio di sostenibilità a fianco dei principi di pari opportunità, inclusione, solidarietà e coesione sociale;
- la riformulazione delle definizioni delle attività giovanili riconosciute;
- l'allestimento di un progetto pedagogico e di un rapporto d'attività ai fini del riconoscimento;
- l'estensione del riconoscimento del diritto di partecipare alle attività del Consiglio cantonale dei giovani residenti nel Cantone di età compresa tra i 14 e i 25 anni.

Nello specifico si richiama inoltre l'art. 4¹⁵ che definisce le attività dell'infanzia e della gioventù (di seguito attività giovanili) che potranno essere sostenute tramite la nuova Legge.

Oltre ai progetti giovanili ideati e realizzati da giovani, gruppi, associazioni giovanili ed enti pubblici e privati, ai centri di attività giovanili, alle colonie di vacanza, sostenute tramite la Legge giovani e la Legge colonie, il disegno di legge contempla nuove importanti attività, affinché esse possano essere disciplinate e sostenute.

¹⁴ *Ibidem*

¹⁵ *Ibidem*

La nuova Legge consente di riconoscere e sostenere le attività di prossimità, come il progetto *The Social Truck della Cooperativa Baobab*, i progetti di educazione tra pari come per esempio il *progetto Dixit della Città di Mendrisio*, le attività con mentori, come il *progetto Mentoring di Pro Juventute*, i progetti partecipativi, come il *progetto engage.ch di Biasca*, i centri estivi diurni organizzati da Comuni, Parrocchie e associazioni, i progetti d'informazione, di sensibilizzazione, di prevenzione, di formazione e di ricerca, come pure i programmi comunali o regionali finalizzati a sviluppare le attività giovanili.

Le nuove attività e i nuovi progetti inclusi nel testo normativo rispondono ai bisogni emergenti delle necessità di disporre di un'adeguata base legale per garantire la continuità e la qualità delle offerte, inserendo anche un preciso riconoscimento e finanziamento per le attività di prossimità come quelle svolte nell'ambito del progetto *The Van* del Servizio di prossimità della Città di Lugano, del Servizio operatori di prossimità del Mendrisiotto o di quello del Locarnese, che consentono di garantire la presenza di personale appositamente formato nei contesti di vita dell'infanzia e della gioventù.

“Gli operatori di prossimità, cita il Messaggio¹⁶, sono figure significative, in particolare per i giovani confrontati con situazioni di fragilità, che non si rivolgono ai servizi sociali e sanitari. Il carattere informale della loro presenza nello spazio pubblico consente di ascoltare i giovani, di intervenire precocemente sui rischi con i quali sono confrontati, di incoraggiare l'adozione di comportamenti favorevoli alla salute e di promuovere un utilizzo dello spazio pubblico nel rispetto delle esigenze di tutta la popolazione. I servizi di prossimità aiutano i giovani a prendere coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, a mantenere e rafforzare i legami sociali, a evitare forme di esclusione e a favorire il loro inserimento formativo e professionale, a prevenire i conflitti e i disagi sociali, a valorizzare e sostenere le attività e i progetti a favore dei giovani, a consolidare la loro rete sociale e a offrire, se necessario, un accompagnamento strutturato”.

L'art. 9 relativo ai contributi per l'esercizio prevede che il contributo per le spese d'esercizio riconosciute possa ammontare fino a un massimo del:

- a) 50% per i progetti giovanili;
- b) 60% per i centri di attività giovanili e le attività di prossimità;
- c) 80% per i progetti di educazione tra pari, le attività con mentori, i progetti partecipativi e i progetti generali.

Per i centri di attività giovanili e le attività di prossimità, si prevede quindi un possibile aumento dei contributi cantonali per le spese d'esercizio dal 50% ad un massimo del 60%. La nuova Legge si prefigge di aumentare le offerte e di implementarne la diffusione su tutto il territorio cantonale.

Il modello del Comune di Chiasso

Il Comune di Chiasso da oltre trent'anni sostiene le politiche giovanili; infatti è stato uno dei primi Comuni in Ticino a dotarsi di un Centro Giovani, che ha visto la luce già nel 1993.

Il Centro è rivolto a ragazzi/e di Chiasso e dintorni, di età tra i 12 e i 25 anni, e costituisce un luogo di aggregazione e di socializzazione importante volto a dare loro essenziali stimoli e opportunità utili e costruttivi per la loro crescita.

¹⁶ *Ibidem*, pag. 40,41

Numerose le attività di animazione proposte dagli animatori nel corso dell'anno: teatro, musica, sport, cinema ...

Il Centro e il giardino pubblico antistante fungono da luogo di ritrovo per i giovani e le loro famiglie, dove possono trovare accoglienza, ascolto e concrete possibilità di fare attività insieme, accompagnati e sostenuti dagli animatori.

I giovani sono incentivati a farsi loro stessi promotori di iniziative e progetti, trovando al Centro il necessario appoggio per riuscire a realizzarli.

Tra il 2016 e il 2017, lo stabile del Centro giovani di Chiasso ha subito una radicale ristrutturazione, andando così ad inserirsi nel più ampio piano di riqualifica del Quartiere Soldini.

Riprendendo le Raccomandazioni e il Quadro di orientamento del programma nazionale contro la povertà¹⁷, la guida dell'Associazione Comuni Svizzeri¹⁸ e più di recente la Guida all'elaborazione di una politica comunale dell'infanzia e della gioventù¹⁹, il Comune, nel 2019, ha ampliato il settore di competenza dell'Ufficio dei Servizi Sociali, con un'attenzione anche per la fascia 0-11 e le povertà educative. In questa cornice si sono sviluppati i progetti del Servizio di Educativa Territoriale²⁰ e l'apertura del Centro di Socializzazione Calicantus nel 2023: una svolta importante per poter dare una casa alle numerose attività proposte da Chiasso Culture in Movimento, ampliandone il target di riferimento.

Non da ultimo, il Comune di Chiasso riserva un'attenzione particolare ai giovani tra i 15 e i 25 anni, i quali per un motivo o per l'altro hanno interrotto la loro formazione scolastica o lavorativa, collaborando strettamente con i Servizi cantonali, ad esempio Go95²¹ e il Servizio Inserimento dell'USSI, nell'offrire numerosi posti di stage di lunga durata, oltre che una consulenza specializzata di orientamento e valutazione delle risorse.

Servizi e progetti di prossimità sociale in Canton Ticino

Gli approcci centrati sulla prossimità sono oggi al centro di un significativo interesse da parte di diverse politiche pubbliche: dal sociale all'urbanistica, dalla sanità all'economia, dall'ambiente all'educazione, dalla cultura alla sicurezza²².

Oltre trent'anni di esperienze sviluppate in diversi Paesi europei hanno dimostrato che sono numerose e diverse le persone che, pur sperimentando bisogni e problemi, non si presentano direttamente a formulare una richiesta ai servizi ed è quindi necessario adottare nuove modalità per individuarle. Ed è proprio in virtù di questa necessità che si sono sviluppati approcci cosiddetti *outreach* (dall'inglese "raggiungere fuori"), con lo scopo di superare i limiti della strategia (e dell'attitudine) "attendista" dei servizi tradizionali e raggiungere le persone nei loro ambienti di frequentazione, senza chiedere loro di dirigersi verso gli uffici e le sedi dei servizi.

¹⁷ Sostegno alla prima infanzia, <https://www.contro-la-poverta.ch/temi/sostegno-alla-prima-infanzia>

¹⁸ Confederazione svizzera, Associazione Comuni Svizzeri, *Una guida per i Comuni piccoli e medi. Sostegno alla prima infanzia*, 2018

¹⁹ J. Gerodetti, M. Gerngross, M. Fuchs, R. Heeg, *Guida all'elaborazione di una politica comunale dell'infanzia e della gioventù. Elaborazione, di una strategia per i Comuni e le Città*, Muttentz e Berna: Hochschule für Soziale Arbeit FHNW e Associazione svizzera per l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù, www.guida-pig.ch

²⁰ Il servizio di educativa territoriale comunale è rivolto a famiglie in situazione di vulnerabilità con figli minorenni. Prevede l'elaborazione e l'attuazione di un progetto educativo attraverso la collaborazione della famiglia con una operatrice adeguatamente formata a supporto delle funzioni genitoriali

²¹ Il servizio GO95 è una misura prevista dal piano d'azione "Obiettivo 95%" deciso dal Parlamento nel maggio 2020, destinato alla prevenzione dell'abbandono scolastico e mirato al reinserimento con sostegno e accompagnamento di giovani che hanno abbandonato gli studi prima di aver conseguito un diploma.

²² Ripamonti E., Banfi A. (a cura), *Farsi prossimi, Servizi e progetti di prossimità sociale e educativa in Canton Ticino*, SUPSI-DEASS, 2023

In particolare, l'esperienza maturata nel campo dei progetti e dei servizi di prossimità consente di individuare alcuni punti qualificanti, sia dal punto di vista delle teorie, sia delle pratiche.

Aprirsi alla complessità delle situazioni

Incontrare le persone nei contesti di vita implica la capacità di cogliere la totalità irriducibile dei fattori che ne influenzano la qualità di vita: variabili individuali e relazionali, aspetti economici e psicologici, dimensioni culturali e lavorative. Le azioni di prossimità si configurano quindi, sia per la loro «puntualità» (ciò che si fa “qui e ora”), sia per la loro «processualità» (ciò che si farà nel corso del tempo). Possono essere azioni che hanno come protagonista un *gruppo* (più o meno numeroso) o percorsi incentrati su una *singola persona*. In questo ultimo caso, si configurano delle vere e proprie prese a carico, in modo da aiutare la persona a trovare, se necessario, gli interlocutori più adatti nel sistema dei servizi locali.

Valorizzare le relazioni a legame debole

Incontrare le persone nei contesti di vita richiede inoltre la capacità di innescare e far crescere relazioni caratterizzate da un rapporto meno asimmetrico, rispetto a quello comunemente sperimentato in contesti istituzionali e formalizzati. I servizi di prossimità fanno delle relazioni «a legame debole» (orizzontali, libere, volontarie) il loro punto di forza. I rapporti che si vengono a creare nei servizi di prossimità (soprattutto con le ragazze e i ragazzi) sono aperti a sviluppi inediti, anche perché le operatrici e gli operatori non hanno progetti preconfezionati da conseguire o percorsi terapeutici da proporre.

Costruire collaborazioni con il territorio

Dal punto di vista dei servizi di prossimità, la dimensione territoriale non si limita a essere lo scenario in cui si sviluppa l'azione, ma si configura come una comunità di attori potenziali. Il territorio è fatto, sia degli *ambienti fisici* che il servizio abita (strade, piazze, giardini, campi sportivi, scuole, ecc.), sia degli *ambienti sociali* che lo animano. I piccoli o grandi progetti, che prendono vita dai servizi di prossimità sono fundamentalmente comunitari, non solo perché si svolgono in specifici spazi territoriali, ma perché catalizzano energie locali in forma plurima e congiunta, siano esse risorse in ambito sociale, culturale, psicologico, artistico, sanitario, sportivo, formativo, lavorativo o altro ancora.

La particolarità di queste progettazioni è il fatto che nascono completamente “dal basso”, dall'incontro con le persone nei loro contesti / situazioni, e che si sviluppano a partire dai bisogni, dai desideri e dai sogni delle persone stesse²³.

Nascita e sviluppo dei servizi di prossimità in Ticino: le prime esperienze

In Canton Ticino, le esperienze di lavoro sociale di prossimità (di strada) risalgono agli anni '80²⁴. Infatti, già allora, in particolare a **Lugano**, l'operatore sociale si occupava di persone in difficoltà, afflitte da problematiche diverse (disagio sociale, tossicodipendenza, ...) integrando modalità lavorative più stanziali (in ufficio per il disbrigo di pratiche amministrative) con modalità operative *extra muros*, ossia andando ad incontrare queste persone nel territorio e/o a domicilio. È a partire dalla metà degli anni '90 che si può rilevare la nascita di iniziative operative, che si indirizzano verso un lavoro sociale di prossimità maggiormente organizzato, potendo altresì ritenere tali esperienze quelle che hanno dato fondamento alle iniziative sviluppate negli anni successivi.

²³ Cfr. Ripamonti E. (2018), *Collaborare*, Carocci, Roma

²⁴ Ripamonti E., Banfi A. (a cura), *Farsi prossimi, Servizi e progetti di prossimità sociale e educativa in Canton Ticino*, SUPSI-DEASS, 2023

Nel **1996** il **Municipio di Giubiasco** ha indetto il primo concorso per un “tutto fare”, con un ruolo in qualità di operatore sociale del territorio. La nuova figura si concentrava sull’urgenza del momento, operando prevalentemente quale assistente sociale e lavorando con tutte le fasce della popolazione, non solo con i giovani.

Nel **2004** l’operatrice responsabile dei servizi sociali della “vecchia” **Bellinzona** e la sua collega, nello svolgimento delle proprie mansioni operative, già praticavano un lavoro di prossimità uscendo spesso nel territorio. Era il **2008** quando a **Locarno** venne creato l’ufficio dell’operatore sociale. La persona designata attraversava quotidianamente il territorio comunale, intervenendo presso le situazioni di difficoltà che incontrava, offrendo aiuto e sostegno per lo più in condizioni di informalità.

Con gli anni **2000**, presero vita le prime iniziative istituzionali, volte ad introdurre nel territorio delle figure professionali che operavano specificamente con un approccio di prossimità: per primi troviamo l’operatrice di prossimità di **Ingrado** e gli operatori di Prossimità di **Lugano**²⁵.

Il **Servizio di Prossimità Ingrado** nasce dalla condivisione di intenti e obiettivi mirati a fronteggiare la tossicodipendenza e la marginalità, nel 2002. A vent’anni dalla creazione di questo servizio, l’équipe di prossimità è oggi presente sul territorio con intensità e qualità. Sono figure riconosciute ed apprezzate, sia dalla popolazione target, sia dagli altri attori del territorio (esercenti, poliziotti di quartiere, comuni cittadini).

La complessità mutevole e instabile che caratterizza il fenomeno della marginalità, con il progressivo incremento di situazioni critiche, che non afferiscono più al solo consumo e all’abuso di sostanze stupefacenti, ma anche a problematiche sociali e psico-sanitarie importanti, ha trovato risposta nell’attuale conformazione multidisciplinare del ruolo dell’operatore di prossimità. Molteplici sono infatti gli ambiti d’azione e le competenze da mettere in campo per poter svolgere al meglio tale ruolo.

Il **Servizio di Prossimità della Città di Lugano** nasce nel **2007** e si consolida dopo una fase sperimentale di due anni quando diventa a tutti gli effetti un servizio della Città. Nel 2010 la Città si dota di un furgone identificato come valido strumento da utilizzare da parte degli operatori per creare agganci e farsi conoscere, sia dai giovani, sia dalla popolazione adulta. Nell’ottobre dello stesso anno viene inaugurato lo spazio di incontro mobile denominato **TheVAN**. Concepito come spazio privilegiato per il dialogo, il confronto, lo scambio e il sostegno, **TheVAN** offre un ambiente particolare ed accogliente (l’assonanza con “divano” non è casuale), risultando una valida combinazione fra dimensione informale ed istituzionale.

Nel 2015 gli operatori del servizio sentono l’esigenza di confrontarsi con altre/i colleghe/i attivi sul territorio ticinese e contribuiscono alla nascita di **FOPSI** una piattaforma di scambio, elaborazione e formazione dedicata al lavoro sociale ed educativo di prossimità.

Nel **2018**, nel **Malcantone**, nasce l’associazione **Prometheus**. Scopo principale del progetto è proprio la prevenzione e l’intervento precoce sui fenomeni di isolamento e più in generale di marginalità e sofferenza nella fase di crescita.

Il progetto promuove attività di socio-animazione; di grande aiuto, data l’esperienza di altri servizi di prossimità in Ticino, è stata l’introduzione di “**Turbolento**”, un camper trasformato insieme ai ragazzi in un furgone di incontro, potendo così trovare uno spazio per confrontarsi, dialogare ed essere semplicemente accolti. Inoltre, si svolgono accompagnamenti individuali, di gruppo, con anche uno sguardo verso le famiglie.

²⁵ *Ibidem*

Nel 2019, a Bellinzona, nasce The Social Truck, un furgone-laboratorio creativo itinerante che si occupa di animazione socioeducativa di territorio attraverso la promozione di microprogetti nati e ideati dai giovani, tra gli 11 ed i 18 anni, appartenenti a tutti gli status socioeconomici presenti sul territorio. Il modello operativo si basa principalmente sulla *Peer Education* informale, il project management, l'approccio sistemico, il pensiero creativo e la cultura Maker (cultura del fare)²⁶.

Nel corso del 2021, sempre a Bellinzona, sono entrati in funzione due operatori di prossimità che, su mandato del Municipio, rappresentano un punto di riferimento per tutti i domiciliati della Città di Bellinzona, i quali per svariati motivi necessitano di supporto e sostegno. In particolare, gli operatori di prossimità svolgono un lavoro di informazione e di prevenzione generale, e intervengono in caso di situazioni di precarietà, fragilità e di difficoltà, cercando di creare le premesse e le basi per una collaborazione volontaria con i servizi attivi sul territorio (comunali, cantonali o privati) a cui le persone vengono indirizzate e accompagnate. Il servizio si rivolge agli abitanti domiciliati di tutte le fasce d'età. Per ciascuna situazione vengono effettuati degli incontri conoscitivi per stabilire quali siano i bisogni e quali le possibili soluzioni²⁷.

Servizio prossimità Giovani del Mendrisiotto

Il progetto è nato come iniziativa intercomunale nel 2015 e dopo una fase di elaborazione rivolta a tutti i Comuni del Mendrisiotto, 7 di essi hanno aderito alla fase di sperimentazione, coinvolgendo una popolazione totale di oltre 40'000 abitanti, di cui circa il 25% giovani dai 12 ai 26 anni.

Precedentemente a questo progetto, i Comuni di Stabio, Coldrerio e Balerna avevano già attivato una figura comparabile all'operatore di prossimità e la loro esperienza è stata integrata nel progetto regionale²⁸.

Il Servizio di operatori di prossimità regionale Mendrisiotto (SOPR) ha sviluppato il proprio operato perseguendo i seguenti obiettivi generali:

1. sostenere la popolazione giovanile e aiutarla a prendere coscienza delle proprie potenzialità;
2. promuovere, mantenere e rinforzare i legami sociali;
3. evitare le forme d'esclusione favorendo l'integrazione e la partecipazione di ragazze/i;
4. Prevenire e ridurre i comportamenti a rischio, i conflitti e le situazioni di disagio sociale;
5. Valorizzare e sostenere i progetti giovanili.

Nel 2019 la conduzione del SOPR è stata affidata, tramite una convenzione sottoscritta da 11 Comuni, alla Fondazione Gabbiano, la quale ha garantito il proseguimento dell'operatività declinandola sul territorio con:

- una presenza sistematica sul territorio e sui social media;
- una disponibilità a essere risorsa per i giovani, lavorando attraverso l'ascolto attivo sulle positività e le aspirazioni dei giovani (non agisce contro i sintomi negativi);
- la non sostituzione dei servizi di presa a carico individuale o di mantenimento dell'ordine e della sicurezza.

²⁶ *Ibidem*

²⁷ <https://bellinzona.ch/index.php?node=1196&lng=1&rif=e39389f592>

²⁸ Ripamonti E., Banfi A. (a cura), *Farsi prossimi, Servizi e progetti di prossimità sociale e educativa in Canton Ticino*, SUPSI-DEASS, 2023

Nel 2022, la Città di Mendrisio, non ha rinnovato la convenzione che garantiva il sostegno finanziario del progetto e la Fondazione ha rimesso il mandato, sancendo la fine del SOPR. A giugno del 2023 è partito il nuovo progetto di prossimità giovani regionale del Mendrisiotto, voluto fortemente dai Comuni di Mendrisio e Chiasso.

Questo nuovo servizio copre tutto il territorio del Mendrisiotto da Chiasso a Riva San Vitale per il tramite di due operatrici e due operatori con una percentuale totale del 220%, i quali presenziano sul territorio nei "contesti giovanili".

Fase pilota

La fase pilota ha coinvolto i Comuni di Balerna, Breggia, Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Stabio, Riva San Vitale e Vacallo, che hanno sottoscritto una convenzione provvisoria per l'implementazione del Servizio di prossimità Giovani del Mendrisiotto per il periodo 1° giugno 2023 - 31 maggio 2025.

Il Comune di Chiasso e la Città di Mendrisio hanno dunque elaborato una proposta organizzativa poi approvata dai Comuni convenzionati. Con l'avvio del progetto, i Servizi Sociali hanno ampliato il loro settore di competenza, affidando i compiti di prossimità a nuove figure.

È stato necessario ampliare l'organico per poter garantire la presenza di un operatore e un'operatrice sul territorio, che si possano anche interfacciare con le realtà dei Centri Giovani e con le varie associazioni e gruppi che si occupano di politiche e azioni rivolte alla gioventù.

È stato costituito un gruppo operativo multidisciplinare, con un organico molto preparato, flessibile e con ottime capacità relazionali, che lavora intrecciando scambi relazionali e dedicando un'attenzione privilegiata alla prossimità.

Il Servizio Prossimità in particolare si caratterizza per una progettazione e una strategia territoriale, con un'organizzazione flessibile di orari e spazi di incontro che permettono alle équipes di adeguarsi con tempestività alle esigenze e ai bisogni di ragazze/i per meglio presidiare il territorio.

Il Servizio nello specifico si rivolge alla popolazione giovanile tra gli 11 e i 30 anni che si ritrova, staziona, o transita sul territorio del Mendrisiotto, recandosi in quei punti di ritrovo pubblici e informali, strategici per presenza, tendenza e attività condivise dai giovani. Il Servizio si pone le seguenti finalità:

- **promozione dell'autodeterminazione, dell'agio e del benessere**, sostenendo progetti, iniziative giovanili e tutte quelle situazioni o contesti funzionali all'inclusione sociale, alla partecipazione e all'autorealizzazione;
- **prevenzione**, adottando strumenti e strategie a fronte di comportamenti e situazioni a rischio di devianza o emarginazione sociale, attraverso l'informazione, il sostegno, il supporto, la costruzione di relazioni significative e di reti sociali;
- **riduzione del rischio o del danno**, in specifiche situazioni ove è ormai consolidato il comportamento deviante o legato all'abuso di sostanze.

Il paradigma di riferimento è quello dell'approccio relazionale autentico, non giudicante e professionalmente trasparente rispetto al ruolo istituzionale ricoperto, funzione che deve essere sempre dichiarata e spiegata.

Operatrici e operatori promuovono l'*empowerment*, sostenendo le/i giovani a prendere coscienza delle proprie potenzialità allo scopo di spronarli ad attivarsi socialmente e ad uscire da potenziali situazioni sfavorevoli.

Si prevede il massimo grado di coinvolgimento possibile delle e dei giovani nelle decisioni che li riguardano e nello sviluppo di progetti territoriali, promuovendo la co-progettazione, la partecipazione attiva o il peer support.

I compiti assunti dalle nuove équipes sono: la progettazione condivisa e l'elaborazione congiunta di strategie e piani di azione sul territorio del Mendrisiotto; la messa in atto di azioni rivolte, sia a persone/gruppi, sia al contesto che alla rete dei servizi in una logica di servizi integrati e complementari tra loro.

Attraverso lo sviluppo del settore di prossimità, l'Ufficio dei Servizi Sociali è diventato a tutti gli effetti un punto di riferimento per la popolazione giovanile e per la rete dei servizi formali e informali del territorio.

Rapporto di attività

Presentiamo, qui di seguito in sintesi, il rapporto di attività della Fase pilota nel periodo 1° giugno 2023-31 maggio 2024.

Per un approfondimento si rimanda al rapporto completo allegato al presente Messaggio.

Personale

Il servizio si è avvalso della collaborazione di 6 figure educative (4 uomini e 2 donne) per una percentuale complessiva del 220%; le équipes hanno fatto ricorso a ulteriori figure di supporto in qualità di aiuto animatore/trice.

Regione Sud

Sophie Bernasconi	50%
Nicolò Giansante	50% (coordinatore)

Regione Nord

Sandra Phalher	60%
Filippo Torrente	50% (dal 1° giugno al 30 ottobre 2023)
Luca Ciaramella	50% (dal 1° ottobre 2023)
Luca De Stefano	10% (coordinatore)
Aiuto operatore	39 ore

Infrastrutture e mezzi

La Città di Mendrisio e il Comune di Chiasso hanno messo a disposizione due sedi distinte con due uffici dedicati, comprensivi di mezzi informatici e materiale di cancelleria:

- Centro giovani di Mendrisio per la zona Nord
- Centro di socializzazione Calicantus per la zona Sud.

Inoltre, l'ufficio Centro elaborazione dati di Mendrisio ha attivato la casella di posta elettronica del Servizio regionale (prossimitagiovani@mendrisio.ch) e ha reso possibile, ad entrambi i gruppi operativi, l'accesso a file condivisi e il salvataggio di documentazione su una cartella dedicata costituita *ad hoc* sul server della Città di Mendrisio.

Entrambi i Comuni hanno messo a disposizione un furgone elettrico per gli spostamenti e per l'allestimento di due distinte postazioni mobili:

- ETraveller Peugeot di colore Bianco (Mendrisio)
- Pro-ace Toyota di colore grigio antracite (Chiasso)

Funzionamento operativo

Il Servizio di Prossimità è suddiviso in regione Sud e regione Nord, con due coordinamenti separati e relative zone di competenza, questo per consentire una maggiore capillarità e attenzione alle diverse sensibilità ed esigenze dei territori coinvolti:

Regione Nord: Mendrisio e quartieri, Stabio, Riva San Vitale, Coldrerio, Castel S. Pietro.

Regione Sud: Chiasso, Breggia, Novazzano, Balerna, Vacallo, Morbio Inferiore.

Attraverso incontri regolari, le due équipes collaborano costantemente, sia condividendo il senso pedagogico, le proprie strategie e i propri metodi d'intervento, sia elaborando e pianificando le azioni da intraprendere, al fine di attuare presenze mirate e congiunte sul territorio e realizzare progetti comuni.

Lavoro di rete

Il servizio partecipa alle seguenti reti:

- Rete territoriale giovani: il gruppo è a geometrie variabili ed è composto da un nucleo permanente (Polizia comunale regione 1 e 2, Polizia cantonale-visione giovani, referente CEM del Territorio, referente Scuole medie, Servizio sociale Chiasso, Ufficio famiglie e giovani Città di Mendrisio), con la possibilità di ospitare altri membri al bisogno.
- Rete operativa dei Comuni: referenti designati per ciascun Comune e Centro giovani
- Rete giovani Scuole Medie Balerna: assistenti sociali del Comune di Balerna e Coldrerio, Direttore delle scuole e Polizia cantonale -visione giovani
- FOPSI (Forum operatori/trici di prossimità)
- Piattaforma cantonale delle politiche giovanili

Prestazioni del servizio

Le attività messe in atto possono essere suddivise in attività dirette nei confronti della popolazione giovanile e azioni indirette che riguardano il contesto ed il setting.

Attività indirette

Nelle prime settimane di servizio, operatrici e operatori hanno dedicato le risorse e il tempo necessario per l'allestimento delle postazioni mobili, recuperando il materiale idoneo e ritenuto più efficace, per rendere credibile ed attrattiva la proposta.

Inoltre, in una prima fase, l'attenzione è stata posta alla definizione degli aspetti operativi ed organizzativi, alla mappatura della regione per comprendere gli spostamenti e i luoghi di ritrovo più frequentati dai gruppi.

Attività dirette

Per quanto riguarda le attività dirette sul territorio, con l'aumento dei legami instaurati con diversi gruppi, le équipes hanno cercato di co-costruire con le persone interessate (attraverso scambi diretti o social media) le attività, il senso, i luoghi, i modi e i tempi della presenza del servizio.

Nel corso dell'anno si è concretizzato quanto segue:

- Attività di animazione e promozione del benessere
- Attività di ascolto attivo di giovani e dei vari gruppi
- Attività di prevenzione
- Sensibilizzazione rispetto alla cura degli spazi pubblici
- Consulenza e accompagnamento
- Attivazione di progetti
- Assistenza di giovani a seguito di consumo di sostanze
- Mediazione tra richieste del mondo giovanile, istituzioni e sensibilizzazione della cittadinanza

Numero di attività dirette sul territorio

- 275:** totale degli interventi diretti del servizio sul territorio durante il periodo preso in esame
- 27:** le attività congiunte
- 45:** totale delle presenze all'esterno dei Midnight della regione (Mendrisio, Chiasso, Morbio Inferiore, Stabio, Riva San Vitale)
- 122:** attività con allestimento delle postazioni mobili

Luoghi

Di seguito i luoghi dove il Servizio ha operato con o senza postazione mobile.

Si segnala che con modalità diverse, il personale ha mensilmente rendicontato, ai referenti comunali designati, le proprie presenze nei diversi territori.

Mendrisiotto Nord

Stabio: sedime Scuole elementari e Scuole medie, Pump track, Centro giovani, Casteletto, Santa Margherita, sedime esterno della Coop e del Municipio, campo da calcio.

Mendrisio e quartieri: parco Villa argentina, zona stazione, Centro giovani, Skate park e Pump Track, zona Canavè, sedime Liceo e Scuole medie, Supsi, Filanda, zona borgo (chiesa), esterno bar Banchette, piazzale Alla Valle, parco Pre-murin (Ligornetto), sedime scuole, parco giochi Genestrerio, parco di Casvegno, Scuole elementari Rancate, campo sportivo Arzo: Soleggiata, zona Laveggio.

Riva San Vitale: sedime Scuole medie, Lido giardino al lago, zona chiesa, Scuola elementare, zona tempio di Santa Croce, la Battuta.

Castel San Pietro: campetti da calcio Scuola elementare, cimitero, centro paese.

Coldrerio: Centro giovani e sedime esterno Centro intergenerazionale, parco Paü, campo da calcio, via Campagnola, zona boschiva nei pressi dell'azienda Hugo Boss.

Mendrisiotto Sud

Chiasso: Piazza Indipendenza, Piazza Col C. Bernasconi, Campi Sportivi, Parco Centro Giovani, sedime scuole medie e CPC, Corso San Gottardo, zona stazione.

Novazzano: Campo sportivo, Piazza e parco adiacente al Palazzo comunale.

Breggia: Parco adiacente al Palazzo comunale e Spazio Giovani.

Morbio: sedime scuole medie, campi sportivi, Serfontana, Parco delle gole del Breggia e McDonald.

Balerna: sedime scuole medie, fermata del bus di linea in piazza, stazione, oratorio, zona Caslaccio.

Vacallo: Pump Truck, area sportiva, parco in zona San Simone, Piazza della Chiesa a Vacallo alta.

Eventi

Di seguito gli eventi durante i quali il Servizio ha operato con o senza postazione mobile.

Feste campestri Vacallo, Festate, Sagra del Borgo, Festa della Musica, Carnevale Chiasso, Novazzano e Castel S. Pietro, Fiera di San Martino, 30.esimo anniversario Centro Giovani Chiasso, Filo conduttore Locarno (organizzato dal FOPSI), evento per l'inaugurazione del nuovo Skate park a Balerna, torneo di basket Stabio.

Giovani incontrati

Le operatrici e gli operatori, in servizio sul territorio, hanno coinvolto mediamente **25 giovani** diversi al giorno. Indicativamente, si stima che il bacino di utenza (giovani diversi in un anno con i quali si è interagito durante attività progetti, giri territoriali e postazioni) si attesti intorno alle **400 persone**.

Incontri con enti e servizi

Enti, associazioni e servizi incontrati:

Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG), Centri giovanili del Mendrisiotto, Direzioni Scuole Medie, CEM (Torriani, casa Pictor), Servizio accompagnamento educativo SAE, Assemblee genitori SM, Servizio di sostegno pedagogico della scuola media, Direzione parco gole del Breggia, Accademia di Architettura, Fondazione IdéeSport, organizzatori dei carnevali, Frequenze, Pro-Senectute, Ingrado, altri Servizi di prossimità, GO 95, Progetto Mentoring pro-Juventute, progetto Macondo, CPC Chiasso, Consultorio di salute sessuale ospedale EOC, Servizio medico psicologico SMP, Ufficio cantonale del sostegno sociale e dell'inserimento.

Numero degli incontri di rete:

Rete territoriale giovani del Mendrisiotto:

5 incontri effettuati (previsti 6 incontri annuali)

Rete operativa con referenti comunali designati:

3 incontri effettuati (previsti 2 incontri annuali)

Partecipazione alla piattaforma cantonale delle politiche giovanili:

2 incontri effettuati

Rete scuole medie Balerna:

6 incontri (uno ogni 2 mesi circa)

FOPSI: 4 incontri effettuati

Effetti

Le azioni messe in atto dal Servizio hanno avuto un **impatto diretto** sui gruppi target, grazie a tutte quelle azioni che hanno favorito in generale il benessere psico-fisico, l'aggregazione tra gruppi, l'integrazione e la socializzazione tra giovani e un **impatto sul Contesto**, poiché alcune azioni hanno contribuito alle trasformazioni dei contesti ambientali e territoriali nei quali i gruppi di giovani interagiscono.

Rendiconto economico

Il rendiconto economico si riferisce ai costi e ai ricavi del servizio relativo, sia per la parte Nord con Mendrisio capofila, sia per la parte Sud con Chiasso come capofila.

La tabella sottostante mostra il consuntivo per il periodo giugno 2023 - maggio 2024. Si può notare come vi sia stato di principio un rispetto del preventivo. Più nello specifico vi è stato un lieve calo dei costi del personale, oltre ad una diminuzione delle spese, legati alla gestione dei due furgoni elettrici. Nelle spese sono inseriti i costi di progettazione non preventivati ma coperti da un aumento del contributo cantonale.

Il costo complessivo del progetto per il periodo giugno 2023 - maggio 2024 ammonta a fr. 324'270,32.

Il contributo per i Comuni firmatari della convenzione per lo stesso periodo ammonta a fr. 3.35 per abitante.

L'importo sarà rivalutato dopo la presentazione del consuntivo d'esercizio e del rapporto di attività per il periodo gennaio - dicembre 2024, come discusso con il gruppo politico di accompagnamento.

NOME CONTO	CONSUNTIVO 06.23-05.24		PREVENTIVO	
	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
STIPENDI PERSONALE INCARICATO	180'602.12		205'404.65	
INDENNITÀ NOTTORNO				
CONTRIBUTI AVS, AI, IPG, AD E AF				
CONTRIBUTI ALLA CASSA PENSIONI				
PREMI ASSICURAZIONE INFORTUNI				
CONTRIBUTI ALLA CASSA PER ASSEGNI FIGLI				
SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	1'090.50		4'000.00	
ACQUISTO MATERIALE DI CANCELLERIA	1'686.85		2'000.00	
ACQUISTO MOBILIO E MACCHINE PER UFFICIO				
ACQUISTO VEICOLI	116'310.00		116'310.00	
ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' RICREATIVE E LAVORI VARI	4'834.90		6'000.00	
ASSICURAZIONE RC E TASSE CIRCOLAZIONE	9'745.95		14'000.00	
SPESE MANUTENZIONE VEICOLI				
PROGETTAZIONE	10'000.00		-	
RIMBORSI ASSICURAZIONE INFORTUNI	-	174.75	-	-
PRELEVAMENTO DAL FONDO ENERGIE RINNOVABILI (FER)	-	116'310.00	-	116'310.00
CONTRIBUTI DAL CANTONE	-	35'257.30	-	24'000.00
CONTRIBUTI DA ALTRI COMUNI	-	111'808.15	-	111'808.00
	324'270.32	263'550.20	347'714.65	252'118.00
		-60'720.12		-95'596.65

Piano di finanziamento delle opere

Nel Piano di finanziamento viene indicato il costo complessivo del Servizio, previsto per il 2025.

PROSSIMITÀ GIOVANI MENDRISIOTTO	PREVENTIVO	
	Costi	Ricavi
STIPENDI PERSONALE INCARICATO	225'500.00	-
INDENNITÀ NOTTORNO		-
CONTRIBUTI AVS, AI, IPG, AD E AF		-
CONTRIBUTI ALLA CASSA PENSIONI		-
PREMI ASSICURAZIONE INFORTUNI		-
CONTRIBUTI ALLA CASSA PER ASSEGNI FIGLI		-
SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	4'000.00	-
ACQUISTO MATERIALE DI CANCELLERIA		-
ACQUISTO MOBILIO E MACCHINE PER UFFICIO	4'000.00	-
ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' RICREATIVE E LAVORI VARI	6'000.00	-
ASSICURAZIONE RC E TASSE CIRCOLAZIONE		-
SPESE MANUTENZIONE VEICOLI	9'500.00	-
ALTRE SPESE DI SERVIZIO	500.00	-
CONTRIBUTI DAL CANTONE	-	35'000.00
CONTRIBUTI COMUNI POLO	-	94'224.00
CONTRIBUTI COMUNI PARTERN	-	111'808.00
	249'500.00	241'032.00
Utile/Disavanzo		-8'468.00

Di seguito, si presentano nel dettaglio i contributi comunali; il numero di abitanti a cui si fa riferimento risale al 31 dicembre 2023.

Contributi Comunali	Abitanti	Contributo fr. 4 / abitante
Chiasso	7'729	30'916 CHF
Mendrisio	15'827	63'308 CHF
Comuni Regione Sud senza Chiasso	15'596	62'384 CHF
Comuni Regione Nord senza Mendrisio	12'356	49'424 CHF

Inoltre, viene invece presentato il dettaglio relativo al Servizio Regione Sud con Chiasso come capofila nella gestione del Servizio di Prossimità per i Comuni di Balerna, Breggia, Morbio Inferiore, Novazzano, Vacallo.

La prossima tabella mostra il relativo piano di finanziamento, che riprende i costi inseriti nel preventivo 2025. Nelle spese sono inseriti i costi del personale, la formazione del personale, il materiale d'ufficio, le spese di animazione e alcuni costi d'esercizio.

I ricavi riguardano il contributo pro-capite annuale versato da parte dei Comuni, che ammonta ad un massimo di fr. 4.-- (art. 3 della Convenzione) per abitante e il sussidio cantonale pattuito per il 2025.

NOME CONTO	Costi	Ricavi
STIPENDI PERSONALE INCARICATO	81'000	
CONTRIBUTI AVS, AI, IPG, AD E AF	5'500	
CONTRIBUTI ALLA CASSA PENSIONI	6'000	
PREMI ASSICURAZIONE INFORTUNI	1'000	
CONTRIBUTI ALLA CASSA PER ASSEGNI FIGLI	2'000	
SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	2'000	
ACQUISTO MATERIALE DI CANCELLERIA	2'000	
ACQUISTO MOBILIO E MACCHINE PER UFFICIO	-	
ACQUISTO VEICOLI	-	
ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' RICREATIVE E LAVORI VARI	3'000	
ASSICURAZIONE RC E TASSE CIRCOLAZIONE	3'000	
SPESE MANUTENZIONE VEICOLI	4'000	
TOTALE COSTI	109'500	
CONTRIBUTI DAL CANTONE		15'000
CONTRIBUTI DA COMUNI		62'500
TOTALE RICAVI		77'500
COSTI A CARICO DI CHIASSO	32'000	

Il costo complessivo del progetto per Mendrisiotto Sud per il 2025 ammonta a fr. 109'500.-. La spesa a carico di Chiasso ammonterà a fr. 32'000.--, comprendente anche i costi infrastrutturali e il furgone.

Per il 2025, il Cantone garantisce un contributo complessivo per tutto il progetto del Mendrisiotto di fr. 38'000.--, a copertura del deficit con decisione del 26 marzo 2024.

L'importo sarà confermato dopo la presentazione del consuntivo d'esercizio e del rapporto di attività.

La quota destinata alla parte Sud del Mendrisiotto è di fr. 15'000.--, in quanto il territorio è meno esteso e meno densamente popolato.

Segue la presentazione del dettaglio relativo al Servizio dell'Alto Mendrisiotto, con Mendrisio come capofila nella gestione del Servizio di Prossimità per i Comuni di Castel San Pietro, Coldrerio, Riva San Vitale e Stabio.

Il costo complessivo del progetto per il territorio dell'Alto Mendrisiotto per il 2025 ammonta a fr. 140'000.--.

La spesa a carico di Mendrisio ammonta a fr. 70'000.--, comprendente anche i costi infrastrutturali e il furgone.

Si richiama nuovamente il Messaggio 8471²⁹ relativo alla nuova Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (Legge per i giovani e per le colonie LGioCO). L'impatto finanziario della nuova Legge a carico dei Comuni è nullo, in quanto non è previsto nessun obbligo di finanziamento.

Al contrario, la nuova Legge permette lo sviluppo delle attività giovanili a livello comunale per quanto attiene agli investimenti e alle spese d'esercizio legate, in particolare, ai centri di attività giovanili (art. 4. lett. b) e alle attività di prossimità (art. 4. lett. c).

La nuova Legge consente inoltre di sostenere la realizzazione di progetti partecipativi, che conferiscono alle/ai giovani funzioni propositive, decisionali, operative e consultive, finalizzate a condividere le scelte sulle questioni che li riguardano (art. 4. lett. f), l'organizzazione di colonie di vacanza (art. 4. lett. g) e i centri estivi diurni (art. 4. lett. h), sostenendo i Comuni che intendono sviluppare delle politiche comunali dell'infanzia e della gioventù, adeguate alle esigenze e agli auspici dei singoli Comuni e dei loro cittadini. Analogamente a quanto previsto oggi per il Cantone, la nuova Legge estende ai Comuni la possibilità di mettere a disposizione – di principio gratuitamente o a prezzo modico – documentazione, materiale, mezzi e infrastrutture, il suolo pubblico, spazi scolastici e impianti sportivi di proprietà cantonale e comunale per lo svolgimento di attività dell'infanzia e della gioventù.

Conclusioni

Il Servizio di Prossimità Giovani del Mendrisiotto si è dimostrato un'importante risorsa per poter rispondere in maniera adeguata e informale ai bisogni dei giovani presenti sul territorio regionale, al fine di continuare l'azione di promozione dell'autodeterminazione, dell'agio e del benessere e di prevenzione di comportamenti a rischio nei confronti della popolazione giovanile, a complemento delle attività realizzate nei centri giovanili. Il Servizio ha inoltre riscosso, durante la fase pilota, un ottimo riscontro, oltre che dai giovani, anche dagli enti istituzionali con cui ha collaborato: Servizi sociali comunali, Servizi di Polizia comunali e cantonali, Enti cantonali, Scuole medie e professionali, nonché privati cittadini.

È dunque fondamentale che la convenzione venga sottoscritta, poiché solo una risposta regionale potrà far fronte ai bisogni dei giovani, i quali sono sempre più mobili e meno legati ai confini comunali.

²⁹ Messaggio 8471 del 7 agosto 2024, Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (legge per i giovani e per le colonie LGioCO, Dipartimento della sanità e della socialità)

Pertanto, restando a vostra disposizione per ulteriori ragguagli che riterrete utili e necessari, vi invitiamo a voler

risolvere:

1. È APPROVATA LA CONVENZIONE PER IL SERVIZIO PROSSIMITÀ GIOVANI DEL MENDRISIOTTO
2. È APPROVATO IL SOSTEGNO FINANZIARIO AL SERVIZIO DI PROSSIMITÀ CON UN IMPORTO MASSIMO DI FR. 4.-- PER ABITANTE ALL'ANNO, DA CARICARE SUL CONTO N. 512.
3. LA CONVENZIONE ENTRA IN VIGORE IL 1. GIUGNO 2025 DOPO L'APPROVAZIONE DEI RISPETTIVI CONSIGLI COMUNALI DEI COMUNI CONVENZIONATI.

Vogliate gradire, egregio signor Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni



il Segretario:

Umberto Balzaretti

Allegati: - Convenzione
- Rapporto Attività 2023/24

Convenzione

Servizio Prossimità Giovani del Mendrisiotto

Richiamato l'art. 193 a LOC,

i Comuni di Balerna, Breggia, Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Riva San Vitale, Stabio e Vacallo, rappresentati dai rispettivi Municipi,

stipulano e convengono quanto segue:

Premessa

I Comuni di Balerna, Breggia, Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Riva San Vitale, Stabio e Vacallo, hanno sottoscritto una convenzione provvisoria per l'implementazione del Servizio di prossimità Giovani del Mendrisiotto per il periodo 1° giugno 2023-31 maggio 2025 (fase pilota);

Conclusa la fase pilota, i Comuni di Balerna, Breggia, Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Riva San Vitale, Stabio e Vacallo hanno deciso di proseguire la collaborazione con l'intenzione di dare al Servizio di Prossimità Giovani del Mendrisiotto una struttura stabile e a tempo indeterminato nel territorio del Mendrisiotto.

Il Servizio di Prossimità Giovani ha quale finalità:

- a) La promozione dell'autodeterminazione, dell'agio e del benessere:
 - sostenere progetti, iniziative della popolazione giovanile;
 - sostenere tutte quelle situazioni/contexti funzionali all'inclusione sociale, alla partecipazione e all'autorealizzazione;
- b) La prevenzione:
 - adottare strumenti e strategie a fronte di comportamenti e situazioni a rischio di devianza o emarginazione sociale - favorire informazione, sostegno, supporto e la costruzione di relazioni significative e di reti sociali;
- c) La riduzione del rischio o del danno:
 - con particolare attenzione a comportamenti devianti o legati all'abuso di sostanze.

1.

Scopo e obiettivi

Art. 1.1

I Comuni di Balerna, Breggia, Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Riva San Vitale, Stabio e Vacallo con la sottoscrizione della presente Convenzione confermano la volontà di mantenere operativo il Servizio di Prossimità Giovani nel territorio del Mendrisiotto.

Art. 1.2

Lo scopo del presente accordo è quello di:

- a) garantire il proseguimento di un'attività strutturata di avvicinamento delle e degli adolescenti / giovani adulti sul territorio con finalità di prevenzione e promozione sociale. Il servizio definisce gli obiettivi puntuali nei rapporti di attività che annualmente vengono sottoposti ai Comuni
- b) regolamentare la collaborazione, con particolare riguardo all'operatività del Servizio e al suo finanziamento.

2.

Operatività

Art. 2.1

Il Servizio è articolato in due gruppi operativi: Alto Mendrisiotto e Basso Mendrisiotto.

Alto Mendrisiotto: Mendrisio, Castel San Pietro, Coldrerio, Stabio e Riva San Vitale.

Basso Mendrisiotto: Chiasso, Morbio Inferiore, Vacallo, Breggia, Balerna e Novazzano.

Art. 2.2

La sede del Servizio Prossimità Giovani Alto Mendrisiotto è a Mendrisio.

La sede del Servizio Basso Mendrisiotto è a Chiasso.

I Comuni di Chiasso e Mendrisio mettono a disposizione gratuitamente gli spazi necessari al personale per svolgere la parte amministrativa e organizzativa della loro attività.

Art. 2.3

Le operatrici e gli operatori di prossimità sono assunti dai due Comuni sede.

Art. 2.4

Gli altri Comuni si impegnano ad individuare e concedere spazi d'appoggio per l'attività del servizio.

Art. 2.5

Il personale già oggi in funzione, continuerà a svolgere la propria funzione sul territorio regionale. Favoriti in questo saranno comunque i territori dei Comuni che partecipano finanziariamente al progetto.

3.

Finanziamento

Art. 3.1

Per la copertura dei costi derivanti dal Servizio, i Comuni firmatari verseranno ai Comuni sede, annualmente, un'indennità pecuniaria, che terrà conto:

- degli oneri salariali delle operatrici e degli operatori di prossimità;
- al personale incaricato si aggiungono i costi delle figure di aiuto-animatore;
- delle spese riconosciute per le attività;
- delle spese derivanti dalle attività organizzate a beneficio della popolazione giovanile;
- delle spese derivanti dalla valutazione esterna e dalla supervisione;
- degli aiuti finanziari ricevuti dal Cantone, degli eventuali sussidi versati dalla Confederazione, dei contributi per le attività giovanili versati dal Cantone e da altri enti.

Art. 3.2

L'onere finanziario a carico dei Comuni è calcolato pro-capite annuale ed ammonta, per un massimo di CHF 4 per abitante. Ogni anno, a consuntivo, viene definito l'eventuale eccedenza. Sentiti i Comuni viene definita la modalità di rimborso.

Art. 3.3

Entro il 28 febbraio di ogni anno i Comuni sede redigono un rapporto d'attività e un consuntivo finale da presentare al Gruppo politico d'accompagnamento ed ai Municipi.

Art. 3.4

L'importo totale a carico dei Comuni sarà calcolato sulla base dei dati relativi alla popolazione al 31 dicembre dell'anno precedente e dei costi effettivi sopportati dai due Comuni sede in sede di consuntivo.

Art. 3.5

Il predetto importo ai Comuni sede sarà versato entro il 30 maggio di ogni anno.

4.

Gruppo politico d'accompagnamento

Art. 4.1

I Comuni si impegnano a collaborare in maniera costruttiva per permettere la buona riuscita del Servizio. Essi devono garantire la parità di trattamento, un'ottimale efficacia ed efficienza del Servizio a vantaggio del territorio, della popolazione giovanile e della comunità tutta.

Art. 4.2

I Comuni delegano una/un Municipale quale partecipante del gruppo politico d'accompagnamento.

Art. 4.3

Le Municipale e i Municipali delegati partecipano alle riunioni che verranno organizzate, almeno 1 volta l'anno, al fine di garantire la corretta implementazione del Servizio e la puntuale informazione agli Esecutivi. A queste riunioni parteciperanno le figure di coordinamento del Servizio di prossimità.

Art. 4.4

I Comuni, nel limite del possibile, mettono a disposizione a titolo gratuito, le infrastrutture e i posteggi per le operatrici e gli operatori, nonché la collaborazione a titolo gratuito del personale necessario per allestire le attività organizzate dal Servizio. L'impiego del personale deve essere concordato con i rispettivi Comuni.

5.

Durata, sospensione e disdetta della convenzione

Art. 5.1

La presente convenzione ha una durata a tempo indeterminato.

Art. 5.2

La disdetta da parte di un Comune è possibile entro il 30 giugno per la fine dell'anno in corso, ovvero il 31 dicembre.

Prima dell'inoltro della disdetta ordinaria, ed entro il 30 marzo il Comune è tenuto ad avvisare e consultare gli altri Comuni convenzionati e, se necessario, è tenuto a trovare un accordo sull'uscita che sia adeguata e finanziariamente sostenibile così che venga garantito il proseguimento del progetto.

Resta riservata la disdetta immeditata in caso di gravi violazioni della presente Convenzione.

La stessa procedura vale nel caso di un'adesione.

Art. 5.3

È data facoltà ai Comuni convenzionati di sospendere il versamento del contributo in caso di mancata presentazione del rapporto di attività (vedi art. 3.3).

6.

Entrata in vigore

Art. 6.1.

La convenzione entra in vigore il 1° giugno 2025. Previa approvazione dei rispettivi Consigli comunali.

Art. 6.2.

Per qualunque controversia sull'applicazione di questa convenzione è competente il foro civile di Mendrisio.

7.

Disposizioni finali

La presente convenzione viene sottoscritta in 11 esemplari originali, una per ciascuna parte.

Balerna, il: _____

Per il Municipio del Comune di Balerna

Il Sindaco:

Il Segretario:

Breggia, il: _____

Per il Municipio del Comune di Breggia

Il Sindaco:

Il Segretario:

Castel San Pietro, il: _____

Per il Municipio di Castel San Pietro

Il Sindaco:

Il Segretario:

Chiasso, il: _____

Per il Municipio di Chiasso

Il Sindaco:

Il Segretario:

Coldrerio, il: _____

Per il Municipio di Coldrerio

Il Sindaco:

Il Segretario:

Mendrisio, il: _____

Per il Municipio di Mendrisio

Il Sindaco:

Il Segretario:

Morbio Inferiore, il: _____

Per il Municipio di Morbio Inferiore

Il Sindaco:

Il Segretario:

Novazzano, il: _____

Per il Municipio di Novazzano

Il Sindaco:

Il Segretario:

Riva San Vitale, il: _____

Per il Municipio di Riva San Vitale

Il Sindaco:

Il Segretario:

Stabio, il: _____

Per il Municipio di Stabio

Il Sindaco:

Il Segretario:

Vacallo, il: _____

Per il Municipio di Vacallo

Il Sindaco:

Il Segretario:



SERVIZIO PROSSIMITA' GIOVANI DEL MENDRISIOTTO

RAPPORTO DI ATTIVITA'

Periodo considerato

1° giugno 2023-31 maggio 2024

ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

RISORSE

Personale

Il servizio si è avvalso della collaborazione di 6 figure educative (4 uomini e due donne) per una percentuale complessiva del 220%, le équipes ha fatto ricorso a ulteriori figure di supporto in qualità di aiuto animatore/trice.

Regione Nord

Sandra Phalher	60%
Filippo Torrente	50% (dal 1° giugno al 30 ottobre 2023)
Luca Ciaramella	50% (dal 1° ottobre 2023)
Luca De Stefano	10% (coordinatore)
Aiuto operatore	39 ore

Regione Sud

Sophie Bernasconi	50%
Nicolò Giansante	50% (coordinatore)

Infrastrutture e mezzi

I comuni di Chiasso e Mendrisio hanno messo a disposizione due sedi distinte con due uffici dedicati, comprensivi di mezzi informatici e materiale di cancelleria:

- Centro giovani di Mendrisio per la zona Nord
- Centro di socializzazione Calicantus per la zona Sud.

Inoltre, l'ufficio Centro elaborazione dati di Mendrisio ha attivato la casella di posta elettronica del Servizio regionale (prossimitagiovani@mendrisio.ch) e ha reso possibile, ad entrambe l'équipe, l'accesso a file condivisi e il salvataggio di documentazione su una cartella dedicata costituita *ad hoc* sul server della Città di Mendrisio.

Entrambi i comuni hanno messo a disposizione un furgone elettrico per gli spostamenti e per l'allestimento di due distinte postazioni mobili:

- ETraveller Peugeot di colore Bianco (Mendrisio)
- Pro-ace Toyota di colore grigio antracite (Chiasso)

La città di Mendrisio e la città di Chiasso hanno fornito al personale due cellulari di servizio.

ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIA DI LAVORO

Funzionamento operativo

Il servizio è suddiviso in regione Sud e regione Nord, con due coordinamenti separati e relative zone di competenza, questo per consentire una maggiore capillarità e attenzione alle diverse sensibilità ed esigenze dei territori coinvolti:

Regione Nord: Mendrisio e quartieri, Stabio, Riva San Vitale, Coldrerio, Castel S. Pietro

Regione Sud: Chiasso, Breggia, Novazzano, Baerna, Vacallo, Morbio

Attraverso incontri regolari le due équipes collaborano costantemente, sia condividendo il senso pedagogico, le proprie strategie e i propri metodi d'intervento, sia elaborando e pianificando le azioni da intraprendere, al fine di attuare presenze mirate e congiunte sul territorio e realizzare progetti comuni.

Premesse epistemologiche, metodologia e strumenti

Il servizio adotta un approccio pedagogico di tipo partecipativo, al fine di promuovere processi di empowerment ed autodeterminazione funzionali al benessere psico-fisico, allo sviluppo di un'identità solida ed equilibrata, all'integrazione, all'incremento dell'autostima e a una maggiore capacità di lettura critica degli ambienti di vita nei quali si cresce. Viene incluso e valorizzato il punto di vista delle giovani e dei giovani, perseguendo il massimo grado di coinvolgimento possibile nello sviluppo delle attività e dei progetti, promuovendo quando possibile il *peer support* e sostenendo, inoltre, iniziative personali anche minime. Le giovani e i giovani non vengono considerate e considerati esclusivamente come individui con bisogni peculiari e specifici connessi alla loro fascia d'età (visione che rimanda spesso a delle "mancanze" da colmare con il supporto di figure adulte), ma sono percepiti come persone *portatrici sane di desideri* da perseguire, attraverso proprie risorse e competenze.

Gli strumenti educativi ai quali il servizio attinge sono dunque tutte quelle attenzioni professionali nei confronti delle singole persone che permettono la costruzione di legami di fiducia e la cura delle relazioni (autenticità, ascolto attivo, consapevolezza rispetto ai propri pregiudizi, comunicazione efficace), la capacità di mediazione (tra desideri/aspettative dei gruppi di giovani, tra le istanze, i tempi, i vincoli istituzionali e tra le diverse sensibilità della cittadinanza), la capacità di lettura delle situazioni, delle dinamiche dei gruppi di giovani e dei contesti ambientali/sociali/culturali nei quali essi vivono e nei quali operatrici ed operatori svolgono le loro funzioni.

Il personale partecipa ad incontri di gruppo regolari di supervisione metodologica, inoltre per le operatrici e gli operatori della regione Nord è prevista anche la partecipazione ad un'ulteriore supervisione di gruppo inerente alle dimensioni emotive e ai vissuti personali maturati in relazione ad episodi e/o rapporti con l'utenza, colleghi/e, istituzioni e strettamente connessi all'ambito lavorativo.

Il servizio è dotato di strumenti di back office per la progettazione e per l'organizzazione operativa (calendario mensile delle postazioni mobili, calendario interno di pianificazione), per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi (registro attività e utenza) e per la rendicontazione (rendiconto mensile ai comuni).

Lavoro di rete

Il servizio partecipa alle seguenti reti:

- Rete territoriale giovani: il gruppo è a geometrie variabili ed è composto da un nucleo permanente (polizia comunale regione 1 e 2, polizia cantonale-visione giovani, referente

CEM del Territorio, referente Scuole medie, servizio Sociale Chiasso, Ufficio Famiglie e giovani Città di Mendrisio), con la possibilità di ospitare altri membri al bisogno.

- Rete operativa dei comuni: referenti designate/i per ogni comune e Centri giovani
- Rete giovani Scuole Medie Balerna: assistenti sociali del comune di Balerna e Coldrerio, direttore delle scuole e polizia cantonale -visione giovani
- FOPSI (forum operatori/trici di prossimità)
- Piattaforma cantonale delle politiche giovanili

PRESTAZIONI DEL SERVIZIO

RAPPORTO QUALITATIVO

Costituzione/implementazione di reti e buone prassi di collaborazione

Il servizio non ha operato in modo autoreferenziale ed ha, fin da principio, collaborato con i servizi comunali attraverso contatti diretti con i singoli comuni e costituendo successivamente la Rete operativa dei comuni.

Dopo una fase iniziale il gruppo ha concordato sull'utilità di una comunicazione efficace tra servizio e comuni attraverso un calendario indicativo delle presenze con postazione mobile sul territorio (da appendere nelle bacheche e nelle scuole) e su una rendicontazione mensile delle attività. Inoltre, l'equipe ha potuto pianificare e progettare le proprie azioni grazie anche alle preziose indicazioni dei referenti designati dai comuni che hanno informato l'equipe in merito alle dinamiche e alle peculiarità dei gruppi di giovani del proprio territorio e rispetto ai loro movimenti e alle loro abitudini.

La volontà di costituire un servizio di prossimità integrato nel territorio e in sinergia con altri enti (con funzioni e mandati differenti rispetto alla cittadinanza giovanile), ha permesso al servizio di inserirsi agevolmente nella Rete territoriale giovani, organo già esistente e costituito in precedenza dall'Ufficio famiglie e giovani della Città di Mendrisio. Gli incontri di rete territoriale hanno agevolato lo scambio di contenuti riguardo ai movimenti e alle tendenze sempre in mutamento del mondo giovanile (social media, punti di ritrovo, abitudini) sia da un punto di vista generale, sia legato a specifici episodi riguardanti il Mendrisiotto. Questo ha permesso al servizio di porre più attenzione a zone sensibili o a programmare iniziative mirate per interagire con determinati gruppi. Inoltre, è stato possibile monitorare ed intervenire in maniera più efficace all'esterno delle palestre durante i Midnight.

Il servizio ha collaborato attivamente con tutti i centri giovani del Mendrisiotto anche attraverso la progettazione e l'attuazione di azioni congiunte.

Sono stati attivati i contatti con gli altri servizi di prossimità attraverso la partecipazione al FOPSI, mentre il confronto con altre realtà che su scala cantonale si occupano a vario titolo di gioventù, è avvenuto partecipando regolarmente alla piattaforma cantonale delle politiche giovanili.

La Prossimità, molto attenta alla specificità territoriale nella quale è inserita, ha incontrato, inoltre, numerosi servizi, enti ed associazioni al fine di intraprendere possibili collaborazioni e al bisogno di coordinarsi rispetto a possibili accompagnamenti di singole persone verso le risorse territoriali più adeguate.

Attività

Attività indirette

Nelle prime settimane di servizio, operatrici e operatori hanno dedicato le risorse e il tempo necessario per l'allestimento delle postazioni mobili, recuperando il materiale idoneo e ritenuto più efficace per rendere credibile ed attrattiva la proposta (tavoli, divani, sedie, giochi di società, casse per la musica, palloni, rete da pallavolo, power bank per generare corrente ecc...).

Inoltre, in una prima fase, l'attenzione è stata posta alla definizione degli aspetti operativi ed organizzativi (compresa l'elaborazione dei primi strumenti metodologici ed organizzativi di back office), alla mappatura della regione per comprendere gli spostamenti e i luoghi di ritrovo più frequentati dai gruppi.

Nel corso dell'anno questi ambiti sono stati costantemente, aggiornati, modificati e perfezionati.

Attività dirette

Per quanto riguarda le attività dirette sul territorio, dopo una fase di proposte iniziali pensate e progettate unicamente dal servizio per promuoversi presso la popolazione giovanile (ad es. merende all'esterno delle scuole medie, concorso per il logo e nome del furgone, presenza in alcuni spazi pubblici come lido Riva San Vitale, skate park, piscina Chiasso ecc..), con l'aumento dei legami instaurati con diversi gruppi di giovani, l'equipe ha cercato di co-costruire con le persone interessate (attraverso scambi diretti o social media) le attività, il senso, i luoghi, i modi e i tempi della presenza del servizio.

Nel corso dell'anno si è concretizzato quanto segue:

Attività di animazione e promozione del benessere

Il Servizio ha coinvolto i gruppi di giovani attraverso la proposta di attività creative, la musica, i giochi di società, i giochi di abilità, le attività sportive, le attività di movimento e le merende. Le attività sono state promosse in concomitanza (ma non necessariamente) dell'allestimento della postazione mobile, nei luoghi di ritrovo informali dei gruppi di giovani o durante eventi specifici organizzati da altri enti o comuni. La prossimità ha diversificato e arricchito le esperienze, anche per quei gruppi in situazione di maggiore fragilità, fornendo in certe occasioni *un'alternativa credibile* al consumo di sostanze, impegnandoli in attività divertenti, creative e coinvolgenti. L'equipe ha promosso il massimo grado di coinvolgimento possibile dei gruppi per la realizzazione delle attività, accogliendo i suggerimenti e le proposte. Ad esempio: l'allestimento della postazione mobile in alcune zone del territorio, l'organizzazione di grigliate, le uscite in piccoli gruppi sul territorio, la giornata sulla neve ad Airolo e le escursioni in località di montagna.

Attività di ascolto attivo di giovani e dei vari gruppi.

Le operatrici e gli operatori hanno dedicato ai singoli o ai gruppi un'attenzione autenticamente interessata, dando rilevanza alle storie di vita o agli episodi significativi che la giovane o il giovane hanno deciso di confidare loro (difficoltà in famiglia, nei luoghi di lavoro, a scuola, nelle relazioni affettive ecc..., oppure esperienze gratificanti come i piccoli successi quotidiani o le relazioni positive amicali e affettive), condividendo insieme delle riflessioni significative.

Attività di prevenzione

Al bisogno sono state effettuate azioni di sensibilizzazione rispetto al consumo di sostanze, attraverso discussioni nate spontaneamente con i gruppi o i singoli, inerenti alle modalità,

alle abitudini e alla frequenza del consumo, confrontandosi sulle diverse posizioni espresse dalle e dai partecipanti. Inoltre, sono state fornite le corrette informazioni riguardo alle normative vigenti in materia di legalità, agli aspetti sociali e relazionali connessi al consumo e alle ripercussioni sulla salute. I contenuti sono stati supportati attraverso la condivisione e la divulgazione del materiale specifico fornito da Radix e Danno.ch.

Con le stesse modalità l'attività di prevenzione è avvenuta nell'ambito dell'affettività e della sessualità, con il supporto del materiale fornito dal Consultorio regionale di salute sessuale. Inoltre, sono state trattate tematiche legate alla violenza e all'uso disfunzionale dei social media.

Sensibilizzazione rispetto alla cura degli spazi pubblici

I gruppi sono stati coinvolti nella pulizia e nel riassetto degli spazi pubblici utilizzati durante le attività condivise con il Servizio, che dispone degli strumenti di pulizia necessari (scope, sacchi della spazzatura).

Consulenza e accompagnamento

La prossimità ha fornito informazioni utili sui servizi e sulle opportunità offerte dal territorio (materiale GO95). Inoltre, operatrici e operatori hanno supportato alcune persone nella preparazione di documenti (lettere motivazionali, CV, ecc...), nella ricerca di apprendistati e nell'invio di candidature.

Progetti

È stato organizzato un concorso (aperto a tutta la popolazione giovanile del Mendrisiotto) per l'ideazione del logo e del nome della postazione mobile. Una trentina di proposte sono state raccolte (due docenti delle scuole medie di Mendrisio hanno inserito il concorso nel percorso didattico di Educazione visiva). Premiati 4 lavori, una loro sintesi e una rielaborazione da parte di una professionista del settore, ha portato alla definizione del logo e del nome definitivo.

Altri progetti:

- *Cura e ripensamento del cortile Aquilone (Villa Argentina)*, che ha coinvolto attivamente nella fase progettuale gruppi di giovani adulti di Stabio e Mendrisio (frequentatori abituali dello spazio e senza un'occupazione stabile). Il gruppo ha fornito bozze di progetti, spunti ed idee agli allievi dell'accademia. I lavori di ristrutturazione sono terminati nella primavera 2024. Amministrazione, comunale, accademia e servizio di prossimità hanno convenuto di prevedere il libero accesso al nuovo spazio, evitando l'apertura/chiusura dei cancelli ad orari determinati.
- *"(S)caccia al razzismo"* in collaborazione i Centri giovani di Coldrerio e Stabio. Ideata una caccia al tesoro che attraverso il gioco ha affrontato il tema dell'interculturalità. Il gruppo di giovani coinvolto ha potuto riflettere in maniera divertente su alcuni aspetti come le tradizioni culinarie, la possibilità di accesso alle risorse del territorio per la popolazione di origine straniera e le differenti letture di significati impliciti nella comunicazione.
- *Nuovo spazio intergenerazionale a Balerna*: due consiglieri comunali hanno contattato il servizio per un consulto rispetto a un progetto inerente a un luogo d'incontro intergenerazionale che si vorrebbe realizzare nel comune. L'intenzione è la costituzione di uno spazio in cui promuovere l'integrazione tra diverse generazioni, compresa la gioventù. L'equipe ha fornito alcuni spunti per l'abbozzo di una prima idea rispetto alla sua strutturazione, alle modalità di gestione e ai possibili contenuti attrattivi per i gruppi di giovani. Attualmente il progetto risulta "fermo", poiché il servizio non ha ricevuto più riscontri in merito.

- *Spazio Giovani Breggia*: il servizio di prossimità è subentrato in questo progetto, già esistente nel comune di Breggia. Il Municipio, infatti, ha dato in gestione uno spazio ad un gruppo di giovani che si erano mostrati interessati ad avere un posto in cui potersi esprimere e ritrovarsi tra amici. Operatrici e operatori incontrano con regolarità il gruppo di giovani per cercare di massimizzare l'opportunità offertagli dal comune.
- *"La scuola che vorrei"* laboratorio proposto durante l'autogestione del Liceo di Mendrisio. Alcune studentesse del liceo hanno invitato il Servizio che ha proposto un atelier per discutere e confrontarsi rispetto a cambiamenti, proposte e idee, inerenti al complesso mondo della scuola secondaria
- *Atelier partecipativo* durante la giornata della democrazia organizzata dalla Città di Mendrisio a Rancate.

Assistenza di giovani a seguito di consumo di sostanze

In più situazioni operatrici e operatori hanno fornito assistenza a giovani in uno stato psico-fisico alterato dal consumo di sostanze, garantendo uno spazio di tranquillità, una vicinanza e fornendo al bisogno acqua per idratarsi e cibo. In alcune situazioni sono riusciti ad evitare il proseguimento del consumo e l'abuso, o a ridimensionare alcune tensioni tra pari a seguito degli stati di ebbrezza. In altre hanno monitorato le eventuali situazioni di rischio e, in un paio di occasioni, segnalato ai servizi competenti degli episodi di violenza (risse).

Mediazione tra richieste del mondo giovanile, istituzioni e sensibilizzazione della cittadinanza

Il servizio ha favorito l'aggregazione libera spontanea ed autogestita negli spazi pubblici, mediando con le istituzioni, rispetto alle modalità di fruizione. Ad esempio, le aggregazioni spontanee del venerdì sera presso il piazzale le SM di Balerna, sono state presidiate dagli operatori con la postazione mobile (molto gradita dai gruppi) ed è stata concessa la possibilità di accendere le luci fornendo all'equipe la chiave necessaria. Inoltre, l'equipe si è confrontata con alcuni genitori incuriositi dal nuovo contesto.

Attività di promozione

Soprattutto nei primi mesi, la prossimità ha effettuato un'attività di promozione della nuova organizzazione del Servizio attraverso una comunicazione sia istituzionale/formale (inaugurazione ufficiale, incontri conoscitivi con enti, servizi e associazioni, articoli e foto sui media locali, produzione del volantino di presentazione del Servizio), sia informale e diretta (presenze ad eventi di richiamo, come Festate e promozione del concorso per il logo). La promozione presso la popolazione giovanile è avvenuta attraverso la proposta di attività e l'allestimento della postazione mobile in situazioni strategiche come le feste campestri di Vacallo o in punti di ritrovo informali frequentati dai gruppi (Skate park). Inoltre, la collaborazione con i centri giovanili ha facilitato la conoscenza del servizio presso diversi gruppi di giovani. Ad inizio anno scolastico hanno dato esito positivo anche le presenze all'esterno dei Midnight e le merende a fine orario scolastico sui sedimi delle Scuole Medie della regione. Inoltre, il calendario mensile con le postazioni mobili è stato appeso nelle bacheche delle diverse sedi scolastiche e presso i Centri giovani. La prossimità ha attivato fin da subito un profilo Instagram e successivamente costituito delle chat Whatsapp.

RAPPORTO QUANTITATIVO

Numero di attività dirette sul territorio

275: totale degli interventi diretti del servizio sul territorio durante il periodo preso in esame.

27: attività congiunte

45: totale delle presenze all'esterno dei Midnight della regione (Mendrisio, Chiasso, Morbio Inferiore, Stabio, Riva San Vitale)

12: attività con allestimento delle postazioni mobili.

Luoghi

Di seguito i luoghi dove il Servizio ha operato con o senza postazione mobile.

Si segnala che con modalità diverse le due equipe hanno mensilmente rendicontato, ai referenti comunali designati, le proprie presenze nei diversi territori.

Mendrisiotto Nord

Stabio: sedime Scuole elementari e Scuole medie, Pump track, Centro giovani, Casteletto, Santa Margherita, sedime esterno della Coop e del Municipio, campo da calcio

Mendrisio e quartieri: parco Villa argentina, zona stazione, Centro giovani, Skate park e Pump Track, zona Canavè, sedime Liceo e Scuole medie, Supsi, Filanda, zona borgo (chiesa), esterno bar Banchette, piazzale Alla Valle, parco Pre-murin (Ligornetto), sedime scuole, parco giochi Genestrerio, parco di Casvegno, Scuole elementari Rancate, campo sportivo Arzo: Soleggiata, zona Laveggio.

Riva San Vitale: sedime Scuole medie, lido giardino al lago, zona chiesa, Scuola elementare, zona tempio di Santa Croce, la Battuta.

Castel San Pietro: campetti da calcio Scuola elementare, cimitero, centro paese

Coldrerio: Centro giovani e sedime esterno centro intergenerazionale, parco Paü, campo da calcio, via Campagnola, zona boschiva vicino azienda Hugo Boss.

Mendrisiotto Sud

Chiasso: Piazza Indipendenza, Piazza della Chiesa, Campi Sportivi, Parco Centro Giovani, sedime scuole medie e CPC, bar Faloppia, Corso San Gottardo, zona stazione.

Novazzano: Campo sportivo, Piazza e parco adiacente al comune.

Breggia: Parco adiacente al comune e Spazio Giovani.

Morbio: sedime scuole medie, campi sportivi, Serfontana, Parco delle gole della Breggia e McDonald.

Balerna: sedime scuole medie, fermata del bus di linea in piazza, stazione, oratorio, zona Caslaccio.

Vacallo: Pump Truck, area sportiva, parco in zona San Simone, Piazza della Chiesa a Vacallo alta.

Eventi

Di seguito gli eventi durante i quali il Servizio ha operato con o senza postazione mobile.

Feste campestri Vacallo, Festate, Sagra del Borgo, Festa della Musica, Carnevale Chiasso Novazzano e Castel S. Pietro, Fiera di San Martino, 30esimo anniversario Centro Giovani Chiasso, Filo conduttore Locarno (organizzato dal FOPSI), evento per l'inaugurazione del nuovo Skate park a Balerna, torneo di basket Stabio.

Giovani

Le équipes, quando in servizio sul territorio, hanno coinvolto mediamente **25 giovani** diversi al giorno. Indicativamente si stima che il bacino di utenza (giovani diversi in un anno con i quali si è interagito durante attività progetti, giri territoriali e postazioni) si attesti intorno alle **400 persone**.

Incontri con enti e servizi

Enti, associazioni e servizi incontrati:

Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG), Centri giovanili del Mendrisiotto, Direzioni Scuole Medie, CEM (Torriani, casa Pictor), Servizio accompagnamento educativo SAE, Assemblee genitori SM, Servizio di sostegno pedagogico della scuola media, Direzione parco gole del Breggia, Accademia di Architettura, Fondazione IdéeSport, organizzatori dei carnevali, Frequenze, Pro-Senectute, Ingrado, altri Servizi di prossimità, GO 95, Progetto Mentoring pro-Juventute, progetto Macondo, CPC Chiasso, Consultorio di salute sessuale ospedale EOC, Servizio medico psicologico SMP, Ufficio cantonale del sostegno sociale e dell'inserimento

Numero degli incontri di rete:

Rete territoriale giovani del Mendrisiotto:

5 incontri effettuati (previsti 6 incontri annuali)

Rete operativa con referenti comunali designati:

3 incontri effettuati (previsti 2 incontri annuali)

Partecipazione alla piattaforma cantonale delle politiche giovanili:

2 incontri effettuati

Rete scuole medie Balerna:

6 incontri (uno ogni 2 mesi circa)

FOPSI:

4 incontri effettuati

EFFETTI

Impatto sui gruppi target

Il servizio ha promosso tutte quelle azioni che hanno favorito in generale il benessere psico-fisico, l'aggregazione tra gruppi, la loro integrazione e la socializzazione tra i singoli. Gli impatti sui gruppi o i singoli a seguito delle iniziative proposte:

- è stata fornita un'alternativa al divertimento correlato al solo consumo di sostanze, ad esempio gruppi di giovani adulti dediti al consumo quotidiano, hanno potuto sperimentare la gratificazione attraverso altre attività (creative, progettuali e sportive) evitando di far uso di sostanze durante tutto l'arco del tempo in cui erano impegnati;
- ha valorizzato e supportato le iniziative dei singoli o dei gruppi migliorandone l'integrazione sociale, si cita come esempio un ragazzo in situazione di vulnerabilità (rischio di devianza e con difficoltà nella gestione dei rapporti interpersonali) che è stato ascoltato e sostenuto nella sua proposta di organizzazione di una giornata sulla neve. L'esperienza molto positiva ha migliorato l'integrazione del ragazzo che non è stato più

- considerato solo come problematico, prevaricatore e prepotente dal gruppo, ridimensionando notevolmente gli episodi di conflittualità con i pari nei periodi successivi;
- i gruppi di giovani, quando presente la postazione mobile, hanno dimostrato un approccio differente nella fruizione degli spazi pubblici, si sono resi disponibili a predisporre lo spazio, aiutando ad allestire, ed hanno partecipato al riordino e alla pulizia del luogo;
 - gruppi di giovani e singole persone hanno appreso modalità più adeguate ed efficaci per rapportarsi con le istituzioni, imparando a rivolgersi agli operatori per essere sostenuti rispetto alle loro richieste, esigenze e desideri. L'apprendimento consiste nell'aver riconosciuto e adottato strategie più costruttive ed efficaci per il raggiungimento dei propri scopi.
 - dall'osservatorio del Servizio si è constatato che spesso le interazioni quotidiane tra giovani ed adulti sono caratterizzate e condizionate da giudizi morali, pregiudizi generazionali sulla condotta, aspettative reciproche non corrisposte e continue valutazioni delle prestazioni personale. Si riscontra che singoli/e giovani hanno apprezzato e riconosciuto, alle operatrici e agli operatori, il valore di una relazione costruita con degli adulti di riferimento vissuta come positiva e non invadente, un rapporto umano con dei confini chiari, quelli professionali, ma poco appesantito dagli elementi sopra citati che rendono talvolta disfunzionali le interazioni tra le differenti generazioni.

Impatti sul Contesto

Il servizio attraverso le sue azioni ha portato a delle trasformazioni dei contesti ambientali e territoriali nei quali i gruppi di giovani interagiscono:

- durante le presenze delle postazioni mobili all'esterno dei Midnight si sono ridimensionati gli episodi di conflittualità, vandalismo e littering, permettendo, così, all'equipe della fondazione IdéeSport di lavorare più serenamente all'interno delle palestre.
Le direzioni scolastiche confermano che quando è presente il servizio, tendenzialmente migliora la situazione esterna e diminuiscono gli atti vandalici alle strutture, di conseguenza si placano in parte le preoccupazioni delle istituzioni. Questo dimostra come l'approccio adottato dal servizio nei confronti della cittadinanza giovanile favorisce in alcune situazioni il ridimensionamento di episodi poco auspicabili e non tollerabili;
- il lavoro di mediazione tra desideri, bisogni ed esigenze della cittadinanza giovanile e le funzioni pubbliche delle istituzioni, ha permesso confronti costruttivi e nuove letture dei fenomeni giovanili con i referenti politici, le funzionarie e i funzionari dei diversi servizi. È stata riscontrata una maggiore possibilità di dialogo e condivisione di strategie, denotando il Mendrisiotto come un territorio più consapevole delle difficili sfide da affrontare, dovute alle trasformazioni sociali continuamente in atto e che coinvolgono in prima istanza le nuove generazioni.